



COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale

PG/2024/1056315 del 5 dicembre 2024

Sindaco
Assessore al Bilancio con delega al Patrimonio
Assessore alle Politiche Sociali
e.p.c. Sindaco, tramite il Capo di Gabinetto
Assessore al Turismo e alle Attività Produttive
con delega ai Rapporti con il Consiglio Comunale
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Ordine del Giorno approvato durante la seduta del Consiglio Comunale del 28/11/2024, avente ad oggetto: *“Condizioni per l’iscrizione della residenza e la partecipazione alle procedure di assegnazione di alloggi di edilizia pubblica in deroga all’art. 5 comma 1 e 1 bis D.L. 28 marzo 2014, 47”*.

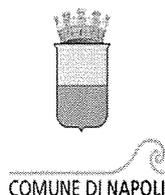
Si trasmette l’Ordine del Giorno di cui in oggetto, nel testo approvato all’unanimità, durante la seduta del Consiglio Comunale del 28/11/2024.

La Responsabile dell’Area
*Cinzia D’Oriano **



CINZIA
D'ORIANO

**La firma, in formato digitale, è stata apposta sull’originale del presente documento ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.*



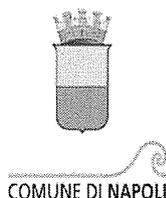
PG-2024-894825

ORDINE DEL GIORNO

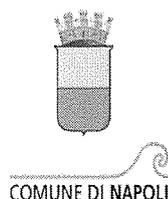
Condizioni per l'iscrizione della residenza e la partecipazione alle procedure di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in deroga all' art.5 comma 1 e 1 bi s D. L. 28 Marzo 2014, n.47

Preso atto che:

- ✓ L'art. 43 Codice civile dispone che: *"il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari ed interessi. La residenza è nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale"*, e, per l'effetto, la residenza unitamente al domicilio ed alla dimora è uno dei criteri di collegamento tra persone e luoghi, espressamente previste dal Legislatore;
- ✓ La Corte Costituzionale, commemorando la sentenza n.186 del 9-31 Luglio 2020, ha ricordato che *" I moderni sistemi di anagrafe trovano fondamento [...] in un' esigenza di registrazione amministrativa della popolazione residente. Tale registrazione della situazione effettiva dei residenti nel territorio comunale costituisce il presupposto necessario per l' adeguato esercizio di tutte le funzioni affidate alla pubblica amministrazione, da quelle di sicurezza e ordine pubblico [...] a quelle sanitarie, da quelle di regolazione e controllo degli insediamenti abitativi all' erogazione di servizi pubblici [...] "*;
- ✓ L'anagrafe della popolazione residente persegue l'obiettivo di una corretta informazione statistica sulla popolazione del territorio comunale ma anche su quello nazionale. Infatti, l'esattezza di tale informazione costituisce un bene pubblico, senza il quale risulterebbe difficile l'attività di governo a tutti i livelli, nazionale e locale. L'iscrizione anagrafica è una condizione necessaria per la tutela di tutta una serie di diritti costituzionalmente garantiti:
 - 1) Diritto alla salute (art. 32 della Costituzione italiana: "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti"): senza la residenza anagrafica si perde il diritto fondamentale alla tutela della salute, cessando l'assistenza sanitaria, escluse le prestazioni di emergenza presso il Pronto Soccorso. Le persone senza dimora prive della residenza anagrafica non potranno iscriversi negli elenchi degli assistiti delle Aziende sanitarie locali territoriali di riferimento, al fine di effettuare la scelta del medico di medicina generale e di accedere alle prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza, garantiti ai cittadini;



- ✓ 2) Diritto agli ammortizzatori sociali (art. 38 Cost.: "Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale"): un'ampia schiera di diritti sociali ed economici dipende dalla residenza anagrafica, la cui mancanza può precludere la concessione di sussidi ed altre misure di assistenza sociale come la partecipazione a bandi per l'assegnazione di alloggi di edilizia popolare;
- 3) Diritto al lavoro (art. 4 Cost.: "la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto"): senza la residenza anagrafica, infatti, non ci si può iscrivere al Centro per l'impiego e non si può aprire una partita IVA;
- 4) Diritto di voto (art. 48, co. 2, Cost.: "la legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. A tale fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge"): la residenza anagrafica rende, infatti, possibile l'esercizio dei diritti politici, oltre a consentire la registrazione della persona nelle liste degli aventi diritto al voto politico ed amministrativo o referendario;
- 5) Diritto alla difesa (art. 24, co. 1, 2 e 3, Cost.: "Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento. Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione"): senza la residenza anagrafica è precluso l'accesso al gratuito patrocinio. L'iscrizione all'Anagrafe comunale è un diritto soggettivo (e non un interesse legittimo), riconosciuto dal nostro ordinamento (c.d. Legge anagrafica, L. n. 1128/1954 cit.), a tutti i cittadini che ne hanno facoltà. Come hanno precisato le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione nel 2000, l'iscrizione anagrafica non è un provvedimento concessorio, bensì un diritto per il cittadino ed un obbligo per l'ufficiale dell'anagrafe.;
- ✓ L'iscrizione all'Anagrafe comunale è un diritto soggettivo (e non un interesse legittimo), riconosciuto dal nostro ordinamento (c.d. Legge anagrafica, L. n. 1128/1954 cit.), a tutti i cittadini che ne hanno facoltà. Come hanno precisato le Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione nel 2000, l'iscrizione anagrafica non è un provvedimento concessorio, bensì un diritto per il cittadino ed un obbligo per l'ufficiale dell'anagrafe.;
- ✓ Il 28/03/2014 è stato emanato il D.L. n. 47/2014, poi convertito dalla L. n. 23/05/2014, n. 80: il c.d. "Decreto Lupi" o "Piano casa" al cui art. 5 (titolato "Lotta all'occupazione abusiva d'immobili"), si stabilisce che: "chiunque occupa abusivamente un immobile senza titolo non può richiedere la residenza né l'allacciamento a pubblici servizi in relazione all'immobile medesimo e gli atti emessi in violazione di tale divieto sono nulli a tutti gli effetti di legge";



- ✓ Il comma ibis del citato art. 5 dispone che: "i soggetti che occupano abusivamente alloggi di edilizia residenziale pubblica non possono partecipare alle procedure di assegnazione di alloggi della medesima natura per cinque anni successivi alla data di accertamento dell'occupazione abusiva".;
- ✓ Ancora, al comma 1 quater del medesimo art. 5 prevede che: "il Sindaco, in presenza di persone minorenni o meritevoli di tutela, può dare disposizioni in deroga a quanto previsto ai commi 1 e 1 bis, a tutela delle condizioni igienico- sanitarie";
- ✓ Con la mozione n. 121 del 7 Giugno 2022, l'Assemblea Capitolina ha impegnato il Sindaco e gli Assessori competenti a dare attuazione a quanto previsto all'innanzi citato art. 5,co. 1 quater, del D.L. n. 47/2014 ed, ove necessario, ad assicurare la tutela delle condizioni igienico-sanitarie di soggetti minori o "meritevoli di tutela" oltre a procedere all'iscrizione della residenza nella fase transitoria che prevede la ricollocazione, incaricando di tale adempimento gli Uffici preposti.

Considerato che

- ✓ il diritto all'abitazione costituisce uno degli elementi qualificanti per l'esercizio di diritti e libertà costituzionali, quali il diritto alla famiglia ed alla costruzione di legami affettivi stabili, il diritto alla salute ed il diritto al lavoro, nel rispetto del principio di eguaglianza sostanziale tra i cittadini;
- ✓ il divieto generalizzato di chiedere la residenza a l'allacciamento ai pubblici servizi essenziali per chiunque occupi abusivamente un immobile senza titolo, in presenza di persone meritevoli di tutela per situazioni soggettive di fragilità psico-fisica ed economica, viene a ledere i diritti fondamentali della persona e della dignità umana;
- ✓ l'accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), costituisce il principale strumento per garantire l'effettività del diritto all'abitazione per i nuclei che ne hanno i requisiti e per consentire loro una vita libera e dignitosa e l'esercizio dei diritti costituzionali sopra richiamati;
- ✓ l'impossibilità, per chiunque occupi abusivamente senza titolo un immobile ERP, di partecipare all'assegnazione di alloggi di tale natura per un periodo di cinque anni vanifica le azioni tendenti a garantire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica a coloro che ne hanno diritto;
- ✓ l'iscrizione della residenza sancisce uno stato di fatto e non conferisce alcuno specifico diritto sull'immobile; nel caso di alloggio abusivamente occupato, essa viene meno nel momento in cui vengono messe in atto procedure previste dalla Legge per la cessazione della situazione di illegalità e la restituzione al legittimo proprietario;



Tenuto conto che

- ✓ e il succitato art. 5,co. lquater dell'art. 5 del D.L. n. 47/2014 preveda espressamente che:
"il sindaco, in presenza di persone minorenni o meritevoli di tutela, può dare disposizioni in deroga a quanto previsto ai commi 1 e 1 bis, a tutela delle condizioni igienico-sanitarie", in concreto tale disposizione non è presa in considerazione.
- ✓ Gli occupanti *"sine titolo"*, spesso sono anche famiglie e persone che non hanno un contratto di locazione registrato ma che, comunque, sono in regola con il pagamento dei canoni. Questo perché i proprietari subordinano la permanenza del conduttore nell'immobile alla condizione che non vi risulti residente. Non si tratta, purtroppo, di situazioni limite ma di casi piuttosto diffusi che andrebbero affrontati con un approccio comprensivo da parte degli uffici anagrafici.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

**sulla scorta di quanto sopra preso atto che , considerato che , tenuto conto che ,
impegna l'Amministrazione Comunale**

- consentire l'iscrizione della residenza nel luogo in cui la persona ha la dimora abituale, conformemente all'art.43 c.c., fermi restando i controlli sulla veridicità della dichiarazione resa al momento della richiesta per la platea dei "sine titolo meritevoli di tutela" (controllo che non è assolutamente necessario, né richiesto per i senza dimora poiché la "relazione socio-ambientale" stessa ha funzione di accertamento);
- di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 5, co.1 quater del D.L. n.47/2014 con l'emanazione di un atto vincolante che dia indicazioni chiare ed incontrovertibili agli Uffici anagrafici deputati a rendere operativa la deroga;
- nello specifico che i divieti di residenza, allacciamento ai pubblici servizi essenziali e partecipazione alle procedure di assegnazione di alloggi ERP debbano essere derogati in presenza di "soggetti sine titolo meritevoli di tutela" nella fase transitoria che precede la ricollocazione;
- di considerare come "meritevoli di tutela", alla stregua della "Direttiva 1/2022 de Sindaco di Roma", attualmente in vigore nel Comune di Roma, ai sensi dell'art. 5, co.1 quater del D.L. n.47/2014:
 - le persone che fanno parte di nuclei che sono seguiti dai Servizi sociali, ovvero in condizioni di particolare fragilità e vulnerabilità sociale quali la presenza di disabili, figli minori, o persone ultra sessantacinquenni;



- le persone che fanno parte di nuclei familiari con un reddito annuo complessivo non superiore al limite per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, stabilito dalla Regione Campania;
- i richiedenti asilo ed i titolari di protezione internazionale;
- le persone che fanno parte di nuclei che si trovano in condizione di precarietà abitativa sotto il profilo delle condizioni igienico-sanitarie, come nel caso dell'assenza di allacciamento ai pubblici servizi essenziali necessari per assicurare il rispetto della dignità della persona nei suoi bisogni quotidiani.

✱

I Consiglieri Comunali (f.to)

Manfredi Sindaco

Partito Democratico

Movimento 5 Stelle

Fulvio Fucito

Gennaro Acampora

Salvatore Flocco

Demanda alle divergenti del servizio. ^{Assogruppe è individuato} ^{per il rilascio} ^{conseguenza nelle}
ve dei criteri e delle modalità ~~per il rilascio~~
✱ Commissione preparata, criteri e modalità per il rilascio

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD)

af rpe